



**Canti di protesta politica e sociale**



## **Yu Kung Tutti i testi**

Aggiornato il 12/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:  
<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

---

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org  
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.  
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.  
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.  
CopyLeft - www.ildeposito.org

## Canto popolar

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canto-popolar>

Scenderà dalle montagne questo canto popolar  
canterà in mezzo alla valle di lavoro e  
libertà

girerà lungo le strade con la voce di un  
torrente  
canterà in mezzo alla gente mille voci  
riunirà.

Scava la pietra sotto il sole  
fino a sera il tuo sudore

guarda i campi la tua terra  
cuoce il pane la tua festa.

Scenderà dalle montagne questo canto popolar  
canterà in mezzo alla valle di lavoro e  
libertà  
girerà lungo le strade con la voce di un  
torrente  
canterà in mezzo alla gente mille voci  
riunirà.

## **Il popolo è forte**

(1976)

di Claudio Bernieri, Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-popolo-e-forte>

Dalle mie parti se si ammazza un uomo  
viene un grand'uomo e promesse ci fa.  
Resta un bambino a guardare quel treno  
e(') un odio che mai si fermerà.

La mia finestra dà sulla strada  
un campo e una porta e un certo cortile.  
Domani parto per qualunque strada  
ed in città si può anche morir.

Dalle mie parti un uomo si è fermato,  
ha detto che è un uomo senza età.  
Alle mie domande lui mi ha cantato  
una canzone che mai si fermerà.

Canta ogni popolo il suo destino  
giorno per giorno combatterà  
anche in Italia quel giorno è vicino

il popolo è forte e vincerà!

E verrà il giorno che tutta la terra  
il popolo unito combatterà  
contro chi ancora ci sfrutta e ci inganna  
il popolo è forte e vincerà!

Tutta la gente si è affacciata  
per veder quell'uomo che non ha più età,  
e la speranza non si è più fermata  
dai campi, al mare, fino in città

Che cosa mai canta chi emigra sul treno,  
che cosa mai canta chi lavora in città.  
Fino alle spose aspettare quel treno  
e un canto che mai si fermerà.

Canta ogni popolo il suo destino...

E verrà il giorno che tutta la terra...

### **Informazioni**

La canzone è stata incisa dell'album "Pietre della mia gente" dai Yu Kung, i diritti SIAE sono di Claudio Bernieri.

## L'emigrato

(1976)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lemigrato>

Son dieci anni che sono partito  
dal mio paese nel sud  
son dieci anni che giro il mondo  
cercando un lavoro per vivere.

Ricordo la sera che sono partito  
c'era la luna in ciel  
sono passato sotto al balcone  
t'ho sentito piangevi per me.

Mai mai più ti rivedrò vado via  
è appassito come un fior il tempo dell'amor.

Ripenso ogni tanto al vecchio paese  
alla casa, agli amici del bar

ripenso a Tommaso il mio vecchio cane  
ormai sarà morto anche lui.

Ricordi confusi velati di pianto  
non voglio tornare laggiù  
è meglio pensarti vestita di bianco  
come quel giorno sul fiume.

Mai mai più ti rivedrò vado via  
è appassito come un fior il tempo dell'amor.

Son dieci anni che sono partito  
dal mio paese nel sud  
son dieci anni che giro il mondo  
con dentro il ricordo di te.

## La città

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-citta>

Case popolari all'orizzonte,  
una nuvola di fumo  
file di baracche, di cambiali,  
immondizie di nessuno  
poca luce intorno  
per vedere se nasce un altro giorno  
han fatto la città  
con qualcosa che non va.

Un cinema ed un bar  
per troppa gente  
schiacciata nel cemento  
un autobus che passa ogni ora  
per andare verso il centro  
e intorno al tuo quartiere  
un fiume di zanzare e ciminiere  
han fatto la città  
con qualcosa che non va.

Ma dalle officine  
viene un'aria strana  
vogliono una città  
che sia dalla faccia umana  
una città che parli  
al cielo ed alla gente.

Ehi ragazzo ascolta è quasi sera,  
è ora di tornare  
nel tuo ghetto nero  
sopra un treno  
di gente pendolare  
poca luce intorno  
per vedere se nasce un altro giorno  
han fatto la città  
con qualcosa che non va  
han fatto la città  
con qualcosa che non va.

## Marocchini

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/marocchini>

E incomincia 'sta giornata  
statuette orologi in giro la città  
tutto il giorno sulla strada  
grattacieli per aria e un cielo di reclam

e arrivano nell'alba  
come tanti cammellieri  
mentre un sole nero  
nasce dietro ai grattacieli  
e fuori dalle banche  
e dai grandi magazzini  
con quattro stracci addosso  
stan girando i marocchini

E cammina con 'sta fiacca

sulle scale del sole in centro dentro ai bar  
un tappeto sulla spalla  
scarpe rotte un berretto in testa mai un tram

E vendono di sera  
come ultima speranza  
tappeti per volare  
costruiti su in Brianza  
e fermano i passanti  
che attraversano i giardini  
ma quando è sera  
niente dà più ascolto ai marocchini

E' finita la giornata  
per le strade deserte...

# Murgia

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/murgia>

Scendi, scendi com'è bella la montagna  
prendi, prendi insieme a te la tua compagna  
portaci del vino e del pane buono  
che si ballerà fino al mattino  
lascia il tuo lavoro sotto quell'ulivo  
e al paese non sarai più solo

batti, batti forte i piedi,  
batti forte i piedi sulle pietre del paese  
prendi, prendi per la mano,  
prendi per la mano e ridi insieme ai tuoi  
compagni  
senti, senti nelle vene  
questo ballo antico che si balla solo insieme  
senti, senti nella testa  
sentiquesto grido che si piega ad ogni festa

lascia, lascia la tua barca sulla spiaggia  
senti, senti questo sole che ti scalda  
stendi le tue reti, infila sulla sabbia,  
prendi la tua donna tra le braccia  
corri su in paese, porta la chitarra,  
balla tra la gente sulla piazza

batti, batti forte i piedi,  
batti forte i piedi sulle pietre del paese  
prendi, prendi per la mano,  
prendi per la mano e ridi insieme ai tuoi  
compagni  
senti, senti nelle vene  
questo ballo antico che si balla solo insieme  
senti, senti nella testa  
questo grido che si piega ad ogni festa

## Panchina di quartiere

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/panchina-di-quartiere>

Lui è la solo a fumare  
la sua età lo fa stancare.

e lascian fuori il sole  
lei ride nello specchio  
e non lo trova vecchio  
e un campanile vede  
che fanno l'amore

Panchina di quartiere  
le bocce ed un bicchiere  
sentirsi consumato  
lui che il mondo ha girato  
e passano le coppie  
che fanno l'amore.

Lei amava Toby il suo cane  
nato per strada e perso a Natale

Lei è là più tardi al sole  
scambierà con lui due parole.

Com'era triste ieri  
soltanto dispiaceri  
e adesso che si è vecchi  
ricamminare stretti  
e batte forte il cuore  
nel fare l'amore

E parlano tranquilli  
avranno avuto figli  
e lavorare in banca  
e lavorare stanca  
e vedono le coppie  
che fanno l'amore

La sua tana il suo sorriso  
nel cortile del paradiso

La sua casa è lì vicino  
dove è nata lei da bambina

e infine con gli sguardi  
ripenseranno agli anni  
gli amanti vecchi e incerti  
si dan baci diversi  
ci metton ore ed ore  
per fare l'amore

E chiudon le persiane

## Pelle scura

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pelle-scura>

Non fiatare sul lavoro  
non parlare vieni qua  
mio fratello pelle scura  
è arrivato in città.

Mio fratello pelle scura  
va a cercarli proprio i guai  
lotta sempre in prima fila  
dice un giorno saprai.

Mio fratello pelle scura  
licenziato è stato già  
ora in piedi faccia dura  
sfida lui la città.

Mio fratello pelle scura  
l'han trovato in fondo al mar  
mezzi morti di paura  
siamo andati a lavorar.

## Piazza Fontana [Luna rossa]

(1976)

di Yu Kung, Claudio Bernieri

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/piazza-fontana-luna-rossa>

Il pomeriggio del dodici dicembre  
in piazza del Duomo ce l'abete illuminato;  
ma in via del Corso non ci sono le luci,  
per l'Autunno caldo il comune le ha levate.

In piazza Fontana il traffico è animato,  
c'è il mercatino degli agricoltori.  
Sull'autobus a Milano in poche ore,  
la testa nel bavero del cappotto alzato.

Bisogna fare tutto molto in fretta  
perché la banca chiude gli sportelli;  
oh come tutto vola così in fretta  
risparmia gente tutto così in fretta

No, no, no, non si può più dormire  
la luna è rossa e rossa di violenza!  
Bisogna piangere insonni per capire  
che l'ultima giustizia borghese si è spenta!

Scende Dicembre sopra la sera,  
sopra la gente che parla di Natale;  
se questa vita avrà un futuro  
metterò casa potrà anche andare.

Dice la gente che in piazza Fontana  
forse è scoppiata una caldaia;  
là nella piazza 16 morti

li benediva un cardinale

No, no, no, non si può più dormire...

Notti di sangue e di terrore  
scendono a valle sul mio paese;  
chi pagherà le vittime innocenti?  
chi darà vita a Pinelli il ferrovieri?

Ieri ho sognato il mio padrone  
a una riunione confidenziale;  
si son levati tutti il cappello  
prima di fare questo macello.

No, no, no, non si può più dormire...

Sulla montagna dei martiri nostri,  
tanto giurando su Gramsci e Matteotti;  
sull'operaio caduto in cantiere,  
su tutti i compagni in carcere sepolti

Come un vecchio discende il fascismo,  
succhia la vita ad ogni gioventù;  
ma non sentite l'urlo sulla barricata  
La classe operaia l'attenderà armata!

No, no, no, non si può più dormire...

No, no, no, non si può più dormire...

### Informazioni

Il 12 dicembre in piazza Fontana, a Milano, un attentato di matrice fascista provocò la morte di 16 persone.

La canzone è incisa nell'album "Pietre della mia gente", dei Yu Kung, i diritti SIAE della canzone sono di Claudio Bernieri.

## Portella della ginestra

(1980)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/portella-della-ginestra>

Sono arrivati  
con le carriole, con le falci, con gli  
aratri,  
e il cielo freddo,  
con quelle facce coperte da un berretto.

Nella piana di Portella c'era  
un carretto, un sasso, una bandiera.  
Tra quei monti era sereno e da lontano  
apparve in mezzo al cielo la banda di  
Giuliano.

Sono arrivate  
come le gocce quelle prime fucilate.  
Senza pensare

tutti han guardato se arrivava un temporale.

E a poco a poco quei terreni abbandonati  
con il sangue venivan seminati.  
Sulle bestie, sulla gente da lontano  
scatenava la tempesta la banda di Giuliano

Sono caduti  
i primi scialli tra i cavalli, tra gli sputi.  
Piene di sonno  
prima le mule son finite all'altro mondo.

Poi le donne son scappate in mezzo ai sassi,  
ma miravan troppo bene quei ragazzi.  
Nel silenzio generale, da lontano,  
si sentì solo sparare la banda di Giuliano.

### Informazioni

Canzone che racconta dell'eccidio di Portella delle ginestre, il primo maggio del 1947, ad opera della banda del bandito Giuliano.

## Preghiera a un contadino

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/preghiera-un-contadino>

Alzati e guarda e guarda la montagna  
da dove viene il sole il vento e l'acqua  
tu che hai bagnato col sangue la tua terra  
e hai seminato nei campi la speranza.

Alzati e guarda e guarda le tue mani  
stringile a quelle degli altri contadini  
perchè è il tempo che può esser domani  
la tua fatica grida sotto il sol.

Libera la tua gente da chi la tiene nella  
miseria  
portaci il tuo regno di giustizia e libertà  
soffia come il vento sulle ciminiere

canta come il rosso delle tue bandiere.

Dacci il tuo coraggio, il tuo valore nella  
lotta  
venga il tuo regno di uguaglianza qui sulla  
Terra  
soffia come il vento sulle ciminiere  
canta come il rosso delle tue bandiere.

Alzati e guarda e guarda la montagna  
da dove viene il sole il vento e l'acqua  
nella cattiva e nella buona sorte  
saremo uniti fino all'ora della morte.  
Amen, Amen, Amen.

### Informazioni

Traduzione - con qualche piccola variante - di [Plegaria a un labrador](#) di Victor Jara.

## **Salina**

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/salina>

E scava il sale per settimane  
a lavorare per fame  
in salina col sole negli occhi che ti  
accecherà  
sette carrozze di sale ho portato in città.

E soffia il vento di maestrale  
tra cattedrali di sale  
la sera ti porta il profumo della libertà  
ma tutto il giorno che vita di sale si fa.

E scava il sale per settimane  
a lavorare per fame  
in salina col sole negli occhi che ti  
accecherà  
sette carrozze di sale ho portato in città.

E soffia il vento di maestrale  
tra cattedrali di sale  
la sera ti porta il profumo della libertà  
ma tutto il giorno che vita di sale si fa.

## Tall el Zaatar

(1977)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeritalisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tall-el-zaatar>

Tall El Zaatar sulla collina  
brucia fin là in Palestina  
nelle baracche poca gente  
dimenticata non s'arrende  
dimenticata non s'arrende.

Ma i lupi gridano in città:  
"Arriveremo a Tall El Zaatar".  
Han circondato un cimitero  
non hanno fatto un prigioniero  
non hanno fatto un prigioniero

Verranno sopra carri armati  
di croci si son tatuati  
ma Cristo è morto su una mina  
per liberar la Palestina  
per liberar la Palestina.

Tall El Zaatar sulla collina  
brucia fin là in Palestina  
in mezzo ai cedri fuma il cielo  
consuma i morti giugno nero  
consuma i morti giugno nero.

### Informazioni

Tall el Zaatar: campo profughi palestinese in Libano dove si consumò uno dei peggiori massacri ad opera delle milizie cristiane sostenute da Israele, ancora prima del massacro, ancor peggiore, di Sabra e Chatila (1982). Con il massacro di Tall el Zaatar si ebbe anche la totale espulsione dei palestinesi dal sud del Libano.

## Valigie di cartone

(1976)

di Yu Kung

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/valigie-di-cartone>

Prendi le valigie di cartone  
vai sul treno di emigranti  
vai sul treno siamo tanti

e mettici dentro il pane buono  
che ti serve per avere  
dentro il cuore il tuo paese

metti bene dentro al portafoglio  
quella foto di tuo figlio  
quello lì nato da poco

e poi sali sopra un treno nero  
tutta gente sola sola  
turca araba e spagnola

tutti quanti verso la speranza

pronti a lavorare molto  
per mandare qualche soldo

prendi la valigia e tira fuori  
il berretto ed il maglione  
per dormire alla stazione

gira la città cercando casa  
ma la casa non si trova  
cerca pure è una parola

trovi soltanto una baracca  
proprio là in periferia  
senti tanta nostalgia

senti tanta voglia dei tuoi campi  
tanta voglia di tornare  
alla libertà del mare...

## **Indice alfabetico**

Canto popolar 3  
Il popolo è forte 4  
L'emigrato 5  
La città 6  
Marocchini 7  
Murgia 8  
Panchina di quartiere 9

Pelle scura 10  
Piazza Fontana [Luna rossa] 11  
Portella della ginestra 12  
Preghiera a un contadino 13  
Salina 14  
Tall el Zaatar 15  
Valigie di cartone 16